

# CASALECCHIO e Valsamoggia

**ZOLA** RICHIESTE DI DENARO PORTA A PORTA

## Falsi volontari in azione Scattano le denunce

*La pubblica assistenza si rivolge ai carabinieri*

di **GABRIELE MIGNARDI**

— **ZOLA PREDOSA** —  
«NON chiediamo soldi col porta a porta». Messaggio chiaro quello inviato dal presidente del Gruppo volontari del soccorso Valle del Lavino (Gvs), Doretta Reggiani che ha appena presentato ai carabinieri della stazione di Zola una denuncia a carico delle persone che fra Calderino, Zola ed Anzola approfittano del nome e della missione della pubblica assistenza per farsi consegnare offerte che sono invece il frutto

di una truffa e che non andranno mai a sostenere un gruppo che conta sulla dedizione di 110 soci attivi. «Ho ricevuto segnalazioni da parte di persone che si presentano a domicilio come 'volontari dell'ambulanza' chiedendo denaro per l'acquisto di una nuova vettura — racconta la presidente —. Questa non è la modalità adottata dall'associazione Gvs e teniamo a comunicare la trasparenza e la correttezza del nostro operato nella raccolta fondi. In questo periodo sta portando a termine la campagna di raccolta fondi rivolta a sponsor per la realizzazione del



**I volontari della pubblica assistenza**  
Nel tondo, Doretta Reggiani

nostro tradizionale calendario. L'iniziativa costituisce nuova linea per l'acquisto di una nuova ambulanza e al mantenimento del parco mezzi».

**QUESTA** raccolta di fondi non è però svolta presso i privati e tantomeno 'porta a porta': «L'associazione rivolge la richiesta di sponsorizzazione esclusivamente a esercizi pubblici o attività economiche - commerciali, non alle famiglie o a privati cittadini. Ogni volontario si presenta con nome e cognome, è dotato di tesserino e rilascia ricevuta per ogni versa-

mento», chiariscono ancora i volontari che in primavera hanno presentato al pubblico una nuova ambulanza e che fra poche settimane saranno in grado di acquistarne una seconda: «Riceviamo donazioni attraverso versamenti sul conto corrente od offerte nei banchetti che faremo davanti ai supermercati dove distribuiremo i calendari. E ci teniamo a denunciare queste

truffe che danneggiano gravemente le associazioni di volontariato puro». E sempre in tema di tentativi di truffe Mauro Sorbi, nella veste di consigliere comunale a Crespellano, segnala il pericolo costituito da malintenzionati che in diverse zone della provincia si sarebbero fatti aprire da anziani soli in casa e, con la scusa di controllare o compilare i dati del censimento, li avrebbero prima distratti e poi derubati.

